



## SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 1° febbraio 2021

*Spett.li*

### **Gruppo Aspi**

*c.a. Gian Luca Orefice*

*c.a. Antonio Cavallera*

*c.a. Marco Micaroni*

### **FEDERRETI**

*c.a. Luigi Maresca*

### **Commissione di Garanzia dell'attuazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali**

### **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti SVCA**

*c.a. Felice Morisco*

### **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Osservatorio Nazionale dei Conflitti nei Trasporti**

*c.a. Francesco Guarente*

Prot.n. 51/2021/SU/AUTDE/mc

**Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione di tutti i dipendenti del Gruppo ASPI e apertura delle procedure di raffreddamento.**

Le scriventi Segreterie Nazionali, in riferimento alla recente presentazione del Piano Industriale ASPI 2020-2024, risalente allo scorso 14 dicembre 2020, i cui contenuti di dettaglio sono stati approfonditi in una serie di incontri tematici tenutisi nei giorni 12, 14, 19 e 21 gennaio 2021, con la presente sono a significare quanto segue.

In primo luogo le Organizzazioni Sindacali sono a contestare il mancato rispetto, da parte della Società, dell'accordo nazionale del 19 luglio 2018 e degli accordi attuativi sottoscritti a livello locale, sia in merito alla messa in discussione del presidio h24 in tutte le Stazioni della rete (almeno fino al 2023), sia per quanto riguarda il mancato rispetto del turn over nei servizi operativi, circostanza che, oltre a sollevare questioni di natura giuridica, rappresenta un pericoloso vulnus nei rapporti tra le parti.

Inoltre, in merito al citato Piano Industriale le scriventi, pur riconoscendone la portata straordinaria in materia di nuovi investimenti infrastrutturali, manutentivi e di innovazione tecnologica, si vedono costrette ad evidenziarne le criticità in termini di servizi complessivamente offerti all'utenza e di impatto occupazionale nei settori operativi.

Infatti, l'illustrazione di dettaglio del piano ha evidenziato, in pieno, la volontà della Società di abbandonare l'impostazione condivisa fino ad ora con le Organizzazioni Sindacali, immaginando la "desertificazione" sia del nastro autostradale, sia dei caselli, riducendo drasticamente la qualità e la quantità dei servizi, nonché l'assistenza complessivamente offerta all'utenza, nonché la esternalizzazione delle attività manutentive e impiantistiche; volontà che si traduce in una pesante riduzione degli organici nei settori operativi (esazione, impianti ed esercizio), i quali dovrebbero, invece, continuare ad avere un ruolo strategico, anche al fine di garantire elevati standard di sicurezza della circolazione e di sicurezza sul lavoro.

A proposito del presidio, fermo restando quanto sopra detto circa l'accordo in essere, e fermo restando che in assenza di un cambio di posizione del MIT il tema continua a non essere nelle disponibilità dei tavoli aziendali, non può non destare preoccupazione il riferimento all'esazione del pedaggio con il Free-Flow che la Società ha inserito nell'ambito degli approfondimenti riguardanti la trasformazione digitale.

Rispetto al tema occupazionale, pur riconoscendo la portata, non secondaria, del piano di assunzioni prospettato dalla Società, le Organizzazioni Sindacali non possono non rilevare la circostanza che questo riguarda settori non strettamente connessi con l'operatività della gestione di un nastro autostradale, determinando, quindi, lo svuotamento delle attività ad essa afferenti.

Peraltro, per quanto riguarda gli ambiti in cui verrebbero fatte le nuove assunzioni questi, oltre che essere al di fuori dell'attuale perimetro contrattuale, pregiudicherebbero la possibilità di dare una risposta occupazionale ai molti precari che da anni gravitano attorno alla Società e che era stata loro garantita dai citati accordi sindacali.

In ultimo, ma non per ordine di importanza, le Organizzazioni Sindacali manifestano la loro preoccupazione per l'incertezza che caratterizza il destino di alcune Società del Gruppo, vedi SDS e Giove Clear, le quali, almeno al momento, sembrerebbero non essere state contemplate nel citato piano.

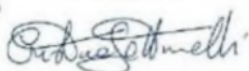
Per quanto sopra esposto, le Scriventi si vedono costrette a proclamare lo **stato di agitazione** preannunciando che nei prossimi giorni verrà proclamata una prima azione di sciopero, la cui collocazione temporale e le modalità di svolgimento saranno oggetto di una successiva comunicazione, nel rispetto della normativa di legge vigente in materia di regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali.

La presente è da intendersi come apertura formale delle procedure di raffreddamento.

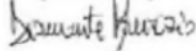
Distinti saluti.

#### Le Segreterie Nazionali

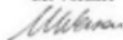
FILT-CGIL  
C. Settimelli



FIT/CISL  
(M. Diamante)



UILTRASPORTI  
M. Verzari



SLA CISAL  
R. Moroni



UGL Viabilità e Logistica  
P. Avella

